

CULTURA



PER SAPERNE DI PIÙ
www.fondazionequivulzio.it

XVII



COME ERAVAMO
I fratelli
Giorgio e
Alberico
Trivulzio in
una curiosa
foto del 1880
conservata
nell'archivio



LA PATRIOTA
Ritratto di
Cristina
Trivulzio
Belgioioso
(Milano
1808-1871)
protagonista
del nostro
Risorgimento



LA PATENTE FEUDALE
Una patente
di nomina
feudale
destinata a
uno dei
Trivulzio

I documenti

Otto secoli di storia milanese nell'archivio di casa Trivulzio

no la Biblioteca Trivulziana grazie alla passione per il collezionismo; Cristina Belgioioso Trivulzio, patriota del Risorgimento italiano, vicina a Carlo Cattaneo e promotrice di istituti per i meno abbienti; e Luigi Alberico che nel 1935 tratta la cessione dell'intero patrimonio di famiglia alle Raccolte Civiche d'Arte del

catori le stanze segrete di via Morone e, per la prima volta, mette a disposizione migliaia di documenti originali di proprietà della famiglia. «Lo scopo della Fondazione — racconta l'avvocato della Fondazione — è quello di sostenere ricerche e pubblicazioni sul materiale dell'archivio, promuovere, sviluppare, coordinare e gestire iniziative culturali collegate direttamente o indirettamente alla storia e al ruolo della famiglia Trivulzio in ambito nazionale e internazionale».

Dall'archivio emerge, tra le tante curiosità, la storia di Gian Giacomo Trivulzio, detto il Magno, Maresciallo dell'esercito del re di Francia Luigi XII nel 1499, governatore di Milano e appassionato d'arte che, tra le altre opere, commissionò a Leonardo da Vinci la costruzione del



IL MAUSOLEO
Uno scorcio del Mausoleo di San Vittore, sopra Gian Giacomo Attilico Trivulzio

suo mausoleo. Il progetto non fu mai realizzato per questioni economiche — a costruirlo in corso di Porta Romana fu invece il Bramantino, anni dopo —, ma i suoi disegni preparatori, oggi proprietà della Regina d'Inghilterra, sono perfettamente conservati e custoditi nel castello di Windsor. Fra le carte risorgono anche le vicende di Gian Giacomo Teodoro Trivulzio, figlio di Caterina Gonzaga, che dopo la morte della moglie, nel 1625, si diede alla vita ecclesiastica e fu nominato cardinale; Antonio Tolomeo Trivulzio, sopra Gian Giacomo Attilico Trivulzio che, privo di eredi, decise di destinare il patrimonio familiare alla costruzione del Pio Albergo Trivulzio per l'accoglienza dei poveri, realizzata nel 1766 nel palazzo di via della Signora di sua proprietà; Alessandro Teodoro e Carlo che avviarono

Il primo progetto di ricerca prevede la pubblicazione di una collana di libri

Comune e la biblioteca all'Archivio Storico Civico.

I primi progetti della Fondazione sono già in cantiere. Si tratta della Collana Trivulziana che parte con la pubblicazione e presentazione a novembre di un volume sugli stemmi e le imprese di Casa Trivulzio. Seguiranno libri sulla storia del Magno, sulle collezioni trivulziane, sulla corrispondenza del dentista Gian Giacomo IV, vissuto tra il 1774 e il 1831, e sui nielli (incisioni di metallo) dei Trivulzio.